

Expo design la nostra guida

FRANCESCA GUGLIOTTA

Le poltrone *Senzafine Unica* di Gaetano Pesce per Meritalia nello spazio esterno della mostra "Il tesoro d'Italia", a cura di Vittorio Sgarbi per il padiglione Eataly; le sedute rotanti *Spun* di Magis dove dondolarsi e ammirare i giochi spettacolari dell'Albero della Vita; i 180 vasi *Serralunga* nel Children Park, dai quali i bambini attingono e trasportano acqua. Il design invade l'Expo di Milano: con piccoli oggetti omaggio all'Esposizione, come il cavatappi *Alessandro M. - Duomo di Milano* disegnato da Alessandro Mendini in edizione speciale per Alessi, e la *Moka Express Padiglione Italia* con il logo Orgoglio Italia di Bialetti. Oppure con opere fuori scala, come il grande tavolo *Pangea* di Michele De Lucchi per Riva 1920, che con i suoi 80 metri quadrati cattura l'attenzione all'interno del Padiglione Zero.

A passeggio per l'Expo - 15 milioni di biglietti venduti, 6 milioni di visitatori tra maggio e giugno - nel tour tra i 53 padiglioni *self-built* (a volte un po' effetto luna park) che si affacciano lungo il chilometro e mezzo del Decumano, si avvistano numerose icone del design: gli arredi Roche Bobois nel padiglione francese, le *Panton Chair* di Vitra in

quello svizzero, le cucine Snaidero - spicca la *Ola25* di Pininfarina - scelte come strumenti tecnici e allo stesso tempo quinte sceniche dell'area Basmati nel cluster del riso. Mobili che costellano il sito espositivo e che in città sono protagonisti di un tam-tam incessante di eventi: «Si respira un'aria incredibile», afferma Claudio Luti, presidente di Kartell e ambassador per l'Expo 2015. «Milano è piena di energia e di iniziative, dalle esposizioni alla Fondazione Prada e dal Silos di Armani alla mostra su Leonardo (fino al 19 luglio a Palazzo Reale, segue la mostra di Giotto dal 2 settembre, ndr). Mi ricorda l'inizio degli anni Ottanta, quando il *Times* celebrò Milano come città *very cool*». Claudio Luti, nominato il 22 maggio Cavaliere del lavoro, è stato un fermo sostenitore dell'Expo fin dall'inizio: «Ho subito creduto nelle grandi potenzialità di questo evento, dalla presentazione della candidatura alla vittoria sull'avversaria Smirne. È stato un percorso a ostacoli difficile e a tratti quasi impossibile. Ma i risultati sono evidenti». Per gli appassionati del brand Kartell, sono tante le occasioni per avvistare gli arredi: dal Ristorante Peck al quarto piano del Padiglione Italia, al grande spazio Eataly, 8mila metri quadrati di cibo made in Italy, dove Ferruccio Laviani ha ideato un percorso in sei aree.

I modi e i motivi per visitare l'Esposizione universale sono numerosi. Siamo andati a caccia dei luoghi dove si trovano edifici e oggetti d'autore per un percorso dedicato agli appassionati

